

L'Italia alle urne



POLITICA INTERNA

«Il referendum è uno stimolo per chi vuole rinnovare e risanare la politica E spinge il Psi a riflettere: se sceglie l'alternativa saremo al suo fianco»

D'Alema: «Il sì aiuta Craxi a cambiare strada...»

«Ho trovato persone anche molto lontane dalla politica che si sono "attivate" spontaneamente... E come se ad un certo punto una parte dell'opinione pubblica abbia percepito il referendum come uno strumento di mobilitazione civile».

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Massimo D'Alema ieri era a Siracusa, dove la campagna referendaria s'intreccia alle elezioni regionali. Previsioni non ne azzarda, ma la sua voce tradisce un cauto ottimismo.

te del rifiuto» è in gran parte sotterraneo. Soprattutto nel Mezzogiorno, si è mosso al di sotto della superficie dei mass media, degli appelli, dei comizi.

sommerso, però ha punte visibili, visibilissime. Per esempio il Psi...

Diciamo una gran parte del Psi... e questo è un fatto nuovo. Anche la Dc, del resto, è profondamente divisa.

C'è sicuramente un elemento, diciamo così, di calcolo politico. Il Psi ritiene infatti che il blocco di qualsiasi riforma istituzionale possa favorire la spallata presidenzialista.

schierate quelle forze socialiste (per esempio nel sindacato o nell'associazionismo) più interessate al rinnovamento del partito.

Anche il Dc Mita «rinnovatore» ha perso contro le correnti. Eppure oggi è contro il referendum...

Perché secondo te il Psi si è schierato contro il referendum? E quali ragioni ha il dissenso interno?

Vedi, anche il gruppo dirigente della Dc è ostile al referendum e ne è infastidito. Come spesso accade, il Psi si comporta esattamente come la Dc, pur in modo più rumoroso, più arrogante e dunque più antipatico.

Perché De Mita è certo il grande leader della sinistra dc, ma è anche il capo di una cordata meridionale i cui metodi nella raccolta del consenso non sono molto diversi da quelli dei suoi antagonisti dorotei.

potere clientelare. Da questo punto di vista il referendum è davvero trasversale, e tocca tutte le forze interessate al rinnovamento, anche da posizioni politiche contrapposte.



Massimo D'Alema

porto diretto candidato-elettori diventa più stretto. Insomma, ogni elettore può scegliere la persona da cui essere rappresentata. Il deputato diventa il rappresentante di una specifica realtà, una fabbrica, un movimento, un'associazione.

Torniamo ancora al Psi. Sei stato protagonista di un'apertura a via del Corso, ma oggi Pds e Psi sono ancora una volta in guerra...

Intanto va precisato che il referendum non è contro il Psi. È il Psi che si è mosso contro il referendum. Nessuno ha cercato lo scontro frontale.



Walter Veltroni

Un tam-tam continuo a Italia Radio «Qui a Cosenza la gente ha paura...»

Tam tam degli ascoltatori di Italia Radio chiamati dall'emittente democratica a condurre un minisondaggio personale sul referendum.

MIRELLA ACCONCIAMESA

ROMA. «Pronto Italia Radio? Un saluto a tutti. Telefono da Firenze, mi chiamo Franca, ho 30 anni. Con il mio ragazzo abbiamo accolto il vostro invito».

gnata non solo a dire la propria idea e la propria scelta, ma a tessere una rete di solidarietà. Un modo intelligente di prendere contatto e cercare, tutti insieme, di far crollare vecchie barriere.

Salvi e Walter Veltroni. Generosa, abbiamo detto. E infatti, c'è chi ha creato subito un piccolo gruppo di raccolta.

Chiamata ancora Firenze. Qui ci si organizza. Mille studenti fuori sede hanno chiesto al pds di essere utilizzati nei seggi per potere, in questo modo, essere autorizzati a esprimere il proprio voto.

Ma a spegnere inutili e dannosi trionfalismi sono arrivate alcune telefonate dal Mezzogiorno. Da Cosenza un ascoltatore genovese, trasferito in Calabria da cinque anni, preannuncia che la partecipazione al voto non raggiungerà nella città il 50%.

Da Italia Radio Veltroni ringrazia tutti coloro che in questi giorni si sono prodigati per questo referendum e insiste sul paradosso che un 4-5 per cento di elettori in più o in meno può decidere per tutti e invita anche chi vuole dire no a pronunciare un no rafforzato ed esercitare così in pieno il proprio diritto.

to sì e meno male che c'è ancora il voto...». Una gentile ascoltatrice vota sì e chiede a «quelli del psi come mai non si vergognino di aver dimenticato le battaglie dei socialisti per il diritto al voto».

Si va avanti per ore. Spesso chi chiama avverte che continuerà il sondaggio e aggiornerà più tardi sui risultati. E arriva il top delle telefonate. La voce maschile racconta che ha intervistato 300 persone da solo e che il risultato è stato ottimo per il sì. Ma, gli chiedono, come ha fatto da solo?

Il Psdi: «Dopo il voto ci sarà zuffa»

Angius: «Unità a sinistra in Sicilia»

ROMA. «Tra le negative implicazioni del referendum c'è anche la prevedibile bagarre delle interpretazioni sul suo esito poiché si è voluto tanto caricare di significati polemici questa prova referendaria che alla fine ci troveremo di fronte a una disputa-zuffa sulle vere intenzioni di coloro che hanno votato sì o no».

Da Italia Radio Veltroni ringrazia tutti coloro che in questi giorni si sono prodigati per questo referendum e insiste sul paradosso che un 4-5 per cento di elettori in più o in meno può decidere per tutti e invita anche chi vuole dire no a pronunciare un no rafforzato ed esercitare così in pieno il proprio diritto.

CATANIA. Il referendum per la riduzione delle preferenze e le elezioni in Sicilia. Sono i temi toccati da Gavino Angius, presidente del Psdi, parlando a Catania. Sul voto di ogni Angius ha detto: «Il sì è un modo per lotare contro i poteri criminali e mafiosi che inquinano la politica».

A parer vostro... Appuntamento a domani con un nuovo quesito di A parer vostro...

A cura di LUANA BENINI e LORENZO MIRACLE IERI AVETE RISPOSTO COSI REFERENDUM SI 99,3% NO 0,7% Risultato, com'era prevedibile, plebiscitario: il 99,3% di quanti ci hanno chiamato ha infatti dichiarato il suo sì al referendum...

«Il nostro sarà un sì rafforzato» Al telefono quasi un en plein LORENZO MIRACLE ROMA. In questi giorni la visione de Il portaborse avrebbe potuto essere «diseducativa». Molto meglio proporre La carne di Ferreri...